

COMUNE DI RECOARO TERME

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 06/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
-

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Recoaro Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rovigo, li 06/05/2017

7

L'organo di revisione



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto LORENZO MONESI revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 15 giugno 2015, ricevuto in data 7 aprile 2017, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della giunta comunale n. 36 del 6/04/2017, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi di finanza pubblica anno 2016;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Ricevuti successivamente in data 05/05/17 gli altri allegati obbligatori al rendiconto costituiti da:

- a) conto economico;
 - b) conto del patrimonio;
 - c) inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - d) Relazione in ordine alla riclassificazione dei beni patrimoniali;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2016 al n. 14/2016;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2209 reversali e n. 3493 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;
- non è stato necessario il ricorso all'indebitamento ;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT S.p.a. , reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione: Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			654.136,50
Riscossioni	920.226,24	6.064.869,36	6.985.095,60
Pagamenti	1.236.471,60	6.099.916,03	7.336.387,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			302.844,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			302.844,47
di cui per cassa vincolata			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA		
	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	631.695,35
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	631.695,35
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	1.000,00

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: ritardi nell'incasso di contributi e trasferimenti.

Cassa vincolata

L'ente non ha vincoli su fondi di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 173.217,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	5.392.811,75	5.799.309,42	6.704.514,95
Impegni di competenza	5.589.604,18	5.734.961,24	6.877.732,05
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-196.792,43	64.348,18	-173.217,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2016
Entrate titolo I	3.649.489,70
Entrate titolo II	306.154,64
Entrate titolo III	886.573,07
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.842.217,41
Spese titolo I (B)	4.254.337,31
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	234.419,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	353.460,73
FPV di parte corrente iniziale (+)	55.431,17
FPV di parte corrente finale (-)	208.894,86
FPV differenza (E)	-153.463,69
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	25.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	48.254,68
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	48.254,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	176.742,36

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2016
Entrate titolo IV	150.072,96
Entrate titolo V **	
Totale titoli (IV+V) (M)	150.072,96
Spese titolo II (N)	676.750,79
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-526.677,83
FPV di parte capitale iniziale	742.008,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	48.254,68
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	-464.029,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	228.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	27.555,74

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 924.770,80, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			654.136,50
RISCOSSIONI	920.226,24	6.064.869,36	6.985.095,60
PAGAMENTI	1.236.471,60	6.099.916,03	7.336.387,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			302.844,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			302.844,47
RESIDUI ATTIVI	1.543.945,21	639.645,59	2.183.590,80
RESIDUI PASSIVI	110.923,75	777.816,02	888.739,77
<i>Differenza</i>			1.294.851,03
<i>FPV per spese correnti</i>			208.894,86
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			464.029,84
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			924.770,80

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	425.021,55	1.158.275,28	924.770,80
di cui:			
a) parte accantonata			451.129,90
b) Parte vincolata	133.138,84	435.171,78	
c) Parte destinata	235.980,30	520.000,00	319.555,74
e) Parte disponibile (+/-) *	55.902,41	203.103,50	154.085,16

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	198.110,15
accantonamenti per contenzioso	245.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	8.019,75
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	451.129,90

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					25.000,00	25.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa di investimento		228.000,00			0,00	228.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro					0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	228.000,00	0,00	0,00	25.000,00	253.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

Saldo di finanza pubblica

Come è noto dal gli Enti Locali ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica devono ottenere un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo,

ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con modalità predefiniti. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica.

:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA ANNO 2016		
		Competenza mista
1	Fondo pluriennale Vincolato per spese correnti	55
2	Fondo pluriennale Vincolato per spese in c/capitale al netto	742
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4992
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5604
5	SALDO TRA ENTRATE E SPESE valide ai fini del saldo di finanza pubblica	185
6	SALDO OBIETTIVOPAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO NAZIONALEORRIZZONTALE 2016 NON UTILIZZATI , per impegn di spesa in c/capitale	0
8	SALDO OBIETTIVOPAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	185

L'ente ha provveduto a trasmettere in data 30 marzo 2017 al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.139.990,00	1.164.578,48	1.358.415,12
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	18.705,85	62.978,10	16.067,28
T.A.S.I.	595.436,36	615.258,60	235.394,92
Addizionale I.R.P.E.F.	567.000,00	600.000,00	597.835,00
Imposta comunale sulla pubblicità	11.079,05	9.330,82	12.609,02
Imposta di soggiorno			
5 per mille	6.178,84	6.826,08	
Altre imposte			11.807,76
Totale categoria I	2.338.390,10	2.458.972,08	2.232.129,10
Categoria II - Tasse			
TOSAP	20.794,91	19.137,06	22.897,76
TARI	591.340,00	517.041,00	557.496,17
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	612.134,91	536.178,06	580.393,93
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.566,38	3.406,44	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	863.684,81	682.339,81	836.966,67
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	866.251,19	685.746,25	836.966,67
Totale entrate tributarie	3.816.776,20	3.680.896,39	3.649.489,70

Osservazioni:

In relazione alle entrate tributarie dell'Ente si osserva quanto segue:

- Non risultano stanziamenti specifici per recupero dell'evasione tributaria dell'IMU, TIA, TARES, TARI relativi ad anni pregressi, mentre permangono somme da riscuotere per le causali indicate, accertate negli anni 2013/2014/2015. Non è possibile dare un giudizio sull'efficacia dell'azione di recupero dell'evasione tributaria. Nella relazione non si fa cenno ad eventuali iniziative intraprese in tal senso dall'amministrazione comunale.

- il mancato gettito TASI, rispetto agli anni precedenti, è dovuto alla eliminazione della tassazione sulla prima casa per l'anno 2016.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
49.954,22	36.709,43	46.481,50

La destinazione del contributo è stata utilizzata per € 41.525,81 al finanziamento della spesa del titolo ii e per € 4.955,69 per la restituzione di oneri 2015 non dovuti.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	124.552,66	58.772,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	9.500,00	247.382,29
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	11.000,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	61.709,43	
Totale	206.762,09	306.154,64

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	277.737,68	245.836,93	231.922,22
Proventi dei beni dell'ente	170.841,65	170.431,27	264.749,83
Proventi derivanti dall'attività di controllo			14.966,51
Interessi su anticip.ni e crediti	1.056,34	0,00	176,17
Utili netti delle aziende		139.262,03	169.833,71
Proventi diversi	300.562,72	385.822,99	204.924,63
Totale entrate extratributarie	750.198,39	941.353,22	886.573,07

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra

servizi a domanda individuale, rilevanti ai fini IVA, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	82.113,80	120.909,98	-38.796,18	67,91%	60,00%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Lampade votive	15.008,77	14.068,74	940,03	106,68%	100,00%
Bagni pubblici			0,00		
Totali	97.122,57	134.978,72	-37.856,15	71,95%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	20.000,00	22.497,27	14.966,51
riscossione	6.890,41	22.483,68	14.966,51
%riscossione	34,45	99,94	100,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2014	2015	2016
01 - Personale	1.168.178,40	1.054.414,62	1.046.900,85
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	241.670,00	167.016,90	
03 - Acquisto beni e Prestazioni di servizi	1.957.220,85	1.884.928,07	1.395.634,51
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.022,00	46.156,06	
05 - Trasferimenti correnti	496.862,60	500.311,88	595.414,82
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	286.394,29	274.915,37	264.864,67
07 - Imposte e tasse	157.323,89	159.250,49	75.149,18
08 - Altre spese/Oneri straordinari	66.778,84	15.820,16	163.404,23
9 Rimborsi/poste correttive entrate			4.789,26
10 Ammortamenti di esercizio			
11 Fondo svalutazione crediti			
Totale spese correnti	4.419.450,87	4.102.813,55	3.546.157,52

Spese per il personale

Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto alla media di spesa degli anni 2011/2013, disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

dimostrazione:

Spese per il personale			
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	1.465.046,00	1.054.414,62	1.093.249,37
spese incluse nell'int.03		2.143,72	4.207,26
irap		69.011,89	79.214,43
altre spese incluse		100.556,00	100.556,00
Totale spese di personale	1.465.046,00	1.226.126,23	1.277.227,06
spese escluse		2.143,72	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.465.046,00	1.223.982,51	1.277.227,06
Spese correnti media 2011/13	4.834.380,00	4.102.813,55	4.254.338,31
Incidenza % su spese correnti	30,30%	29,83%	30,02%

La differenza di costi rispetto al 2015 è rappresentata dall'applicazione del Contratto collettivo decentrato sottoscritto in data 28 dicembre 2016.

La spesa complessiva sia in valore assoluto che in misura percentuale resta sotto la soglia determinata dalla media della spesa degli anni 2011/2013.

Personale a tempo determinato

Dai documenti trasmessi si evince il rispetto dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella relazione della Giunta al bilancio consuntivo 2016, risultano essere presenti quattro dipendenti assunti con contratti a termine. Di cui 2 assunti attraverso contratti di somministrazione lavoro con la ditta UMANA S.p.a e altri 2 "in comando" da altre amministrazioni comunali.

In giurisprudenza è posto il problema se la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando debba essere considerata nel computo delle spese assoggettate al vincolo dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010.

La questione è stata affrontata sia dalla Suprema Corte di Cassazione che dalla **Sezione Autonomie della Corte dei Conti** che, con la recente deliberazione n. 23/2016, ha chiarito che l'utilizzo di personale "comandato" presso i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (ex art. 1, comma 557, della legge 311/2004) non costituisce lavoro flessibile e pertanto non rientra nei limiti di spesa disciplinati dall'articolo 9, comma 28 del d.l. 78/2010..

Programmazione del personale:

La Giunta Comunale ha provveduto ad adottare il piano triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 con deliberazione n. 96 del 18.05.2016. La programmazione, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, prevede per l'anno 2017 l'assunzione, tramite procedura concorsuale di un istruttore Contabile, cat. C e l'assunzione, tramite procedura di mobilità volontaria di un istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D3. Per l'anno 2018 è prevista l'assunzione tramite procedura concorsuale di un Istruttore Amministrativo-Contabile, cat. C..

La delibera suddetta non è stata sottoposta all'esame preventivo dell'Organo di Revisione per l'espressione del parere disposto dall'articolo. 19. Co. 8, della L.2811212001 n.448, il quale

prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli E.L. accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. 527/97 e s.m.i..

Considerato che la normativa in materia di assunzioni per l'anno 2017 è nuovamente variata rispetto agli anni precedenti, si consiglia di adottare una nuova deliberazione relativa alla programmazione del personale adeguando le esigenze dell'Ente alla nuova normativa in vigore. La proposta di deliberazione dovrà essere sottoposta al parere obbligatorio dell'organo di revisione al fine della verifica del rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 466,85 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 264.864,67

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio precedente, l'incidenza degli interessi passivi è del 5,13%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non risultano acquisti di immobili durante l'esercizio 2016;

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'art. 10, comma 3, D.L. n. 210/2015, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, statuente limiti agli acquisti di mobili e arredi delle pubbliche amministrazioni, da un lato ha prorogato la sua applicazione a tutto il 2016 e dall'altro ha disposto per tale anno l'esclusione degli enti locali dall'ambito applicativo del divieto.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. pari ad € 198.110,15.

Il fondo è stato calcolato applicando il metodo la media ponderata delle medie in relazione ai dati del quinquennio di riferimento, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, al totale dei residui riportati all'esercizio 2016, nel seguente modo:



capitolo	descrizione	Residuo iniziale	Coeff. applicato	Importo minimo	Importo applicato
1010151	tributo comunale rifiuti e servizi (TARES)	13.476,68	0,95912	12.925,75	12.925,75
1010151	tassa sui rifiuti (TARI)	125.039,36	0,69886	87.385,01	87.385,01
1010199	tariffa servizio smaltimento rifiuti	59.439,72	0,95590	56.818,43	56.818,43
3010200	proventi tariffa servizio smaltimento rifiuti (serv.rilev.fini iva)	7.968,96	0,84403	6.726,04	6.726,04
3010300	fitti reali di fabbricati adibiti a attività commerciali (serv.rilev. ai fini)	56.265,37	0,60881	34.254,92	34.254,92
	totali	262.190,09		198.110,15	198.110,15

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 245.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenzioso.

Fondo perdite società partecipate

Non risultano perdite dai bilanci d'esercizio delle società partecipate delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate, pertanto non vengono eseguiti accantonamenti a questo titolo ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.019,75 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	5,73%	5,84%	5,13%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluz

Anno	2016
Residuo debito 01/01/2016	5.164.694,50
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	-234.419,37
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni +/- (da specificare)	
Debito residuo al 31/12/2016	4.930.275,13
Nr. Abitanti al 31/12	6.354,00
Debito medio per abitante	775,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	286.394,29	274.915,37	264.864,67
Quota capitale	227.866,00	229.317,67	234.419,37
Totale fine anno	514.260,29	504.233,04	499.284,04

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 31 del 27 marzo 2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi euro 208.854,73.
- residui passivi euro 24.052,15.

Nel parere dell'organo di revisione alla proposta di deliberazione di riaccertamento dei residui citata si chiedeva alla Giunta Comunale che i crediti e debiti riconosciuti, assolutamente inesigibili/insussistenti o per indebito o erroneo accertamento/impegno, fossero analiticamente e adeguatamente motivate le ragioni della loro" cancellazione dalla contabilità. In particolar modo per i crediti data la loro considerevole entità, così come richiesto al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016.

Si auspica per il prossimo esercizio una maggiore chiarezza nella esposizione dei motivi che hanno indotto l'amministrazione alla cancellazione dei debiti e crediti in questione.

Risultano poi residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio 2017 per un importo di € 4.349.077,79 e residui passivi per € 5.022.002,49.

Si osserva il permanere del problema relativo alla mancata reimputazione dei residui agli esercizi in cui le obbligazioni diventano effettivamente esigibili, secondo il cronoprogramma dei lavori. Questo causa importanti riflessi sulla corretta gestione del Fondo Pluriennale Vincolato e conseguentemente alla correttezza della contabilità.

La Corte dei Conti ha rilevato nella deliberazione n. 43/2017 in riferimento al conto consuntivo dell'esercizio 2014 di codesto Comune, che tale comportamento "rappresenta una irregolarità

contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata".

Si ripropone la necessità, al fine di adeguare la contabilità alle nuove disposizioni normative in vigore, della indispensabile redazione del cronoprogramma dei lavori, che consente all'ufficio ragioneria di imputare i costi e i ricavi agli effettivi esercizi di competenza.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Si è constatata la presenza di un residuo attivo relativo a "rimborso spese per conto terzi" risalente all'esercizio 1999 dell'importo di € 85.149,95 per il quale non sembra giustificata e/o corretta la formazione e il mantenimento il bilancio. Se trattasi di credito ancora esigibile deve essere attivata e conclusa la procedura coattiva per il recupero. Si segnala altresì la conservazione di un residuo attivo di € 4.389,88 risalente addirittura al 1993 per un deposito cauzionale. Anche per questo valgono le osservazione sopra formulate.

Si invita inoltre a sollecitare le procedure di riscossione dei numerosi residui per crediti risalenti ad esercizi precedenti l'anno 2010.

Per quanto riguarda i residui della parte spesa si constata la presenza di numerosi residui per depositi cauzionali molto vecchi, uno addirittura risalente al 1988, per i quali si invita a valutare la restituzione dei depositi ai singoli interessati.

DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio ne durante l'esercizio 2016, ne segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Il servizio di polizia locale è stato esternalizzato al "CONSORZIO POLIZIA LOCALE VALLE AGNO". La spesa sostenuta nel 2016 a favore di tale organismo ammonta ad € 135.720,00

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Ente ha considerato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo

della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	BANCA UNICREDIT
Economo	Erika Rossato
Riscuotitori speciali	ICA
Concessionari	EQUITALIA

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Tale disposizione è diventata obbligatoria per gli enti locali con più di 5.000 abitanti dal 1/01/2016.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria.

A questo riguardo occorre osservare che moltissimi enti si sono trovati in difficoltà sia per l'accavallarsi delle scadenze contabili, sia per i ritardi nell'adeguamento dei sistemi informatici da parte delle software house, che in molti casi hanno reso disponibili i nuovi programmi solo nelle scorse settimane con la conseguente necessità di effettuare complesse riclassificazioni delle operazioni contabili dell'intero 2016.

A questo proposito la conferenza Stato – Città, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha emanato il seguente comunicato: **"Proroga degli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale. La conferenza Stato-Città ed autonomie locali ha esaminato la richiesta dell'ANCI di prorogare il termine degli adempimenti della contabilità economico patrimoniale da applicarsi obbligatoriamente, per la prima volta, per il consuntivo 2016, da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. In merito alla**

questione il Presidente della Conferenza ha comunicato che è intendimento del Governo presentare un emendamento al decreto Legge n. 50/2016, limitatamente alla proroga al 31/07/2017 della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, mantenendo inalterati i termini di Legge previsti per l'approvazione del Rendiconto"

Tale difficoltà sono ricadute anche sul Comune di Recoaro Terme. Ciononostante, con alcune imperfezioni, sono stati forniti i documenti seguenti che permettono di ottemperare parzialmente agli obblighi previsti dalla normativa citata.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2016
<i>A COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</i>	4.775.390,19
<i>B COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</i>	4.887.583,06
Risultato della gestione	-112.192,87
<i>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	-94.854,79
Risultato della gestione operativa	-207.047,66
<i>D RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	
<i>E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</i>	-875.154,62
<i>IMPOSTE</i>	-79.214,43
Risultato economico di esercizio	-1.161.416,71

Il risultato negativo rappresenta la sintesi delle conseguenze derivanti dalla applicazione dei nuovi principi contabili con la riclassificazione delle voci di bilancio e l'applicazione in particolare dei fondi ammortamento.

STATO PATRIMONIALE

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della riclassificazione all'1/1/2016 e alla successiva gestione dell'esercizio in esame.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 confrontati con i dati riclassificati dell'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2016		31/12/2015
<i>immobilizzazioni</i>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	378.556,41	312.775,49	65.780,92
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	26.814.427,69		27.646.180,72
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	49.455,00	-831.753,03	49.455,00
Totale immobilizzazioni	27.242.439,10	-518.977,54	27.761.416,64
<i>Attivo circolante</i>			
Crediti	2.221.409,80	-453.821,20	2.675.231,00
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	302.844,47	-351.292,03	654.136,50
Totale attivo circolante	2.524.254,27	-805.113,23	3.329.367,50
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	29.766.693,37	-1.324.090,77	31.090.784,14
<i>Conti d'ordine</i>			
Passivo	-26.270.511,86		
Patrimonio netto	25.109.095,15	150.072,96	24.959.022,19
Perdita d'esercizio	-1.161.416,71	-1.161.416,71	
Fondo rischi			
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	5.819.014,93	-312.747,02	6.131.761,95
Ratei e risconti			
Totale del passivo	29.766.693,37	-1.324.090,77	31.090.784,14
<i>Conti d'ordine</i>			

Per tutto quanto esposto in ordine alla contabilità economico patrimoniale, alle difficoltà incontrate per la prima applicazione, ai tempi di adeguamento dei software in dotazione, alle imperfezioni riscontrate riconducibili alla redazione di una nota integrativa, alla valorizzazione dei terreni, all'indicazione del fondo rischi, ai ratei e risconti, conti d'ordine e allocazione di risorse nel patrimonio netto, si auspica la revisione della contabilità economico-patrimoniale e l'approvazione definitiva dei documenti relativi entro la data del 31 luglio 2017, approfittando dell'impegno del governo a spostare il termine per la predisposizione di tali documenti contabili.

OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione si riportano, in base a quanto analizzato nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire trasparenza, efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che si intendono evidenziare per migliorare la gestione amministrativa contabile sono contenuti nella presente relazione nella trattazione dei seguenti punti:

- Spesa per il personale: si richiama in proposito quanto esposto allo specifico punto trattato nella relazione;
- Gestione residui attivi e passivi: si richiama in proposito quanto esposto allo specifico punto trattato nella relazione;
- Contabilità economico patrimoniale: la prima applicazione ha comportato notevoli difficoltà per i comuni, si richiama in proposito allo specifico punto trattato nella relazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole, con le osservazioni sopra specificate, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

